

Rapporto

numero

6870 R

data

26 novembre 2013

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 12 novembre 2013 concernente la modifica della legge sugli assegni di famiglia: prestazioni familiari ai salariati in malattia

Con il messaggio n. 6870 il Consiglio di Stato chiede di abrogare le attuali prestazioni familiari ai salariati in malattia a partire dal 1° gennaio 2014.

Nel messaggio viene riassunto l'iter che ha portato il Gran Consiglio a introdurre, con l'approvazione del messaggio n. 6364 del 1° giugno 2010, gli assegni familiari per i salariati in malattia a partire dal quarto mese fino al massimo al dodicesimo mese di impedimento al lavoro. Questa nuova prestazione, finanziata interamente dal Cantone, è entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Dal 1° gennaio 2013 sono state introdotte delle modifiche nella legislazione sugli assegni di famiglia (LAFam), riassunte nel messaggio, che hanno permesso di praticamente realizzare il principio di "un figlio, un assegno".

In particolare, per quanto riguarda il diritto agli assegni per chi è inabile al lavoro, le nuove disposizioni permettono a chi ha terminato il diritto all'assegno come salariato (al massimo fino a tre mesi dopo l'inizio dell'inabilità al lavoro) di richiedere subito l'assegno come persona senza attività lucrativa.



Alla luce di questa nuova situazione, la Commissione della gestione e delle finanze preavvisa favorevolmente l'abrogazione delle prestazioni familiari ai salariati in malattia e invita il Parlamento ad approvare il disegno di legge allegato al messaggio n. 6870.

Per la Commissione gestione e finanze:

Gianni Guidicelli, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Brivio -

Caimi - Chiesa - Dadò - Foletti - Garobbio -

Gianora - Guerra - Kandemir Bordoli -

Lurati S. - Savoia - Solcà - Vitta